



## 4. Informazioni sulla Governance

**ESRS 2 IRO-1** Acea è attenta a gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla condotta delle imprese, in particolare in tema di etica aziendale, contrasto alla corruzione, whistleblowing e rapporti con i fornitori, identificati attraverso il coinvolgimento dei principali

stakeholder esterni e interni nell'ambito del processo di doppia rilevanza descritto nel paragrafo 1.7.

Per le informazioni sul ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo si rinvia al paragrafo 1.2.

### 4.1 LE POLITICHE RELATIVE A CULTURA E CONDOTTA D'IMPRESA **ESRS G1-1**

**ESRS G1-1** La cultura d'impresa Acea si fonda sui principi di trasparenza, legalità ed equità, declinati nel sistema di valori, regole e comportamenti che guidano la governance aziendale e le relazioni con gli stakeholder. Il sistema normativo interno, costituito dal complesso di norme che disciplinano i processi, le responsabilità, i flussi informativi e i punti di controllo, si applica alle principali tematiche di compliance e di governance:

- **Codice Etico** declina i principi e le regole di condotta che guidano l'azienda;
- **Policy sui Diritti Umani** costituisce la base di riferimento per la tutela dei diritti umani nelle attività aziendali;
- **Politica Equality, Diversity, Inclusion & Belonging** promuove i principi di inclusione, valorizzazione delle diversità e promozione del senso di appartenenza;
- **Linea Guida Anticorruzione** per prevenire i rischi di comportamenti illeciti nello svolgimento delle proprie attività maggiormente esposte al rischio di corruzione;
- **Linea Guida Antitrust e Tutela del consumatore** funzionale a prevenire, gestire e mitigare i rischi derivanti da potenziali comportamenti anticoncorrenziali o in violazione dei diritti dei consumatori;
- **Politica di gestione delle segnalazioni** definisce il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni per presunte violazioni dei valori e dei principi sanciti dai documenti precedenti (whistleblowing);
- **Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità** definisce i principi e gli impegni per integrare la sostenibilità nelle attività aziendali.

Acea si impegna a dare attuazione e continuo aggiornamento alle proprie politiche, adottando le iniziative necessarie per garantirne l'efficace implementazione - incluse attività di formazione e sensibilizzazione dei destinatari - assicurandone al contempo il regolare monitoraggio e un'adeguata diffusione tramite il sito istituzionale.

Acea ha implementato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** di Acea, adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per assicurare che ogni attività aziendale sia svolta nel pieno rispetto della legalità, scongiurando condotte illecite come la corruzione, i reati ambientali o le violazioni delle norme sulla sicurezza sul lavoro.

Nel 2025, è stato sviluppato un innovativo progetto per la definizione di un **sistema di Compliance Integrata** (in ambito 231, Anticorruzione, Antitrust & Consumer Protection e Privacy) ed è stato svolto il primo risk assessment integrato per l'aggiornamento dei modelli di compliance. L'approccio metodologico è stato condiviso anche con le società operative.

Acea ha strutturato un sistema di whistleblowing. In attuazione dei principi del Codice Etico e in conformità al D.Lgs. 24/2023, per la gestione tempestiva e imparziale delle segnalazioni. Il sistema prevede

una procedura per la ricezione, l'analisi e il trattamento, in modo celere, indipendente e obiettivo, delle segnalazioni, assicurando riservatezza e tutela ai segnalanti, al segnalato e alle eventuali altre persone coinvolte. In conformità alle linee guida ANAC, tali segnalazioni di irregolarità da parte di soggetti interni ed esterni sono raccolte tramite la piattaforma dedicata "Comunica Whistleblowing". L'**Ethic Officer** è l'organo che **vigila sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica** nei rapporti con dipendenti, fornitori, clienti e gli altri stakeholder, **gestisce il sistema di whistleblowing**, aggiorna le procedure interne e comunica periodicamente i dati aggregati alle funzioni di controllo e sostenibilità. Tra le sue responsabilità vi sono anche quelle di promuovere programmi di comunicazione e attività finalizzate a diffondere i principi del Codice Etico anche presso le società e di emanare linee guida e procedure operative per ridurre il rischio di violazione dei principi in esso richiamati. L'Ethic Officer comunica periodicamente, in modo anonimo ed aggregato, secondo le modalità definite dai modelli di controllo, le tematiche oggetto di segnalazione al Dirigente Preposto, al Referente Antitrust, al Responsabile Anticorruzione, al Comitato Equality, Diversity & Inclusion e alle strutture competenti per la Rendicontazione di Sostenibilità. Infine, l'Ethic Officer pubblica un resoconto annuale delle segnalazioni pervenute nella sezione Whistleblowing del sito Acea, mentre la competenza sulle violazioni del Modello 231 resta in capo ai singoli Organismi di Vigilanza.

Acea organizza **programmi di formazione obbligatoria in materia di condotta d'impresa** (ad es. sul Codice Etico, sull'anticorruzione e sul sistema di segnalazione whistleblowing) in modalità e-learning rivolti a tutti i dipendenti, compresi dirigenti e soggetti apicali. Formazione specifica è inoltre rivolta al personale aziendale coinvolto operativamente nel processo di whistleblowing e prevede l'ampia trattazione dei vari temi, anche con casi esemplificativi. La partecipazione ai corsi viene monitorata per verificarne l'effettiva fruizione da parte dei destinatari e l'efficacia formativa, con lo svolgimento di test in ingresso e uscita.

Acea svolge le proprie attività rispettando gli orientamenti europei in tema di sostenibilità e contribuendo al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (Agenda 2030) ed opera in coerenza con i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact), cui ha aderito come promotore.

Nel 2025 la Prefettura di Frosinone e le società Acea attive nei comparti idrico ed ambientale nell'area del Frusinate hanno sottoscritto il **Protocollo di partenariato per la tutela della legalità e il contrasto alla criminalità**. Tale accordo segue ed attua il "**Protocollo Quadro Nazionale**", definito e sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Acea nel 2023, che prevede una cooperazione rafforzata per la prevenzione del rischio di infiltrazioni criminali e dei fenomeni corruttivi nei settori su cui opera Acea, anche in considerazione dell'impegno per la realizzazione delle opere PNRR.

Il partenariato tra le società Acea e la Prefettura di Frosinone si applica ad ambiti particolarmente sensibili, dal contrasto all'irregolarità

negli appalti, al presidio dei rischi di violazioni e irregolarità nel trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti, dalla prevenzione delle infiltrazioni di criminalità organizzata, alle attività di minacce alla sicurezza delle infrastrutture essenziali.

Acea adotta una politica di tolleranza zero nei confronti di comportamenti fraudolenti, promuovendo una cultura diffusa di etica, trasparenza e segnalazione responsabile; in tale contesto, nel 2025 ha definito e adottato un **Framework Antifrode** strutturato, volto a

prevenire, rilevare e gestire i rischi di frode a tutela del patrimonio aziendale. Il Framework, ispirato agli standard COSO e integrato nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, stabilisce principi, ruoli, responsabilità e meccanismi di controllo applicabili alla holding e alle società controllate. Sul fronte della trasparenza finanziaria, il modello si avvale del regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate, che consolida la gestione del rischio fiscale attraverso un monitoraggio preventivo.

## 4.2 GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI ESRS G1-2

**ESRSG1-2** Acea promuove la creazione di un ecosistema virtuoso con l'obiettivo di coinvolgere i propri fornitori in un rapporto di partnership, contribuendo a definire le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti o dei servizi offerti e favorendo l'attivazione di iniziative mirate al riutilizzo delle risorse, alla minimizzazione degli sprechi, e alla tutela degli aspetti sociali.

Il **Codice Etico** richiama i principi di riferimento cui devono ispirarsi le relazioni tra Acea, in qualità di stazione appaltante, e i suoi fornitori (imprese appaltatrici e subappaltatrici) sulla base del principio del mutuo vantaggio e di cooperazione:

- pari opportunità per ogni fornitore;
- comportamenti basati su reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione;
- rispetto di regole e procedure, inclusi processi di verifica finalizzati a individuare potenziali rischi reputazionali e/o di corruzione;
- tutela, da parte del fornitore o sub-fornitore, dei diritti umani dei propri dipendenti (condizioni di lavoro dignitose, tutela di salute e sicurezza) e salvaguardia dell'ambiente (uso razionale delle risorse naturali, minimizzazione dei rifiuti, risparmio energetico, tutela degli ecosistemi e della biodiversità, ecc.), rispetto della privacy e garanzia della qualità di beni, servizi e prestazioni.

La **Policy sui Diritti Umani** prevede uno specifico principio "Gestione responsabile delle relazioni con i fornitori" che prescrive quanto segue: *"Dal fornitore e dal sub fornitore sono attesi comportamenti atti a tutelare i diritti umani del personale, con particolare attenzione alle condizioni di lavoro dignitose (parità di trattamento e non discriminazione, contrasto al lavoro minorile e al lavoro forzato, garanzia di salari minimi, retribuzioni in linea con i contratti nazionali del lavoro di riferimento e comunque proporzionate alla quantità e qualità del lavoro prestato, rispetto dei limiti legati alla durata degli orari di lavoro, ecc.) e alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, a salvaguardare l'ambiente (tutela degli ecosistemi e della biodiversità, uso razionale delle risorse naturali, minimizzazione dei rifiuti, risparmio energetico, ecc.), a garantire la qualità di beni, servizi e prestazioni e a rispettare la privacy."* Inoltre, l'impegno per una gestione sostenibile degli approvvigionamenti è formalizzato nella **Politica sull'approvvigionamento sostenibile**, che definisce i principi e le modalità operative per promuovere nella catena di approvvigionamento le migliori pratiche in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di buona governance. È previsto un apposito canale di comunicazione per i fornitori attraverso il quale confrontarsi con Acea in merito alla Politica.

Tali documenti si applicano a tutti i fornitori, inclusi subappaltatori, subfornitori, partner e collaboratori che operano presso impianti, siti e cantieri Acea. Gliene viene richiesta formale accettazione, anche mediante clausole di reciprocità, che costituisce un elemento del rapporto contrattuale; in caso di violazione dei principi e criteri di condotta e delle prescrizioni in essi contenute, Acea, a valle di accertamenti, è legittimata a prendere opportuni provvedimenti.

Potenziali violazioni possono essere segnalate attraverso la piattaforma "Comunica Whistleblowing".

A livello operativo, le relazioni con i fornitori sono coordinate dalla funzione Procurement della holding che definisce politiche e indirizzi e gestisce, in service, gli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori richiesti dalle funzioni e dalle principali società operative, sviluppando una relazione trasparente con i fornitori. I processi di selezione e acquisto sono fondati su comportamenti precontrattuali e contrattuali orientati alla reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione. Apposite procedure interne, che includono attività di verifica finalizzate a individuare potenziali rischi reputazionali e di corruzione, regolano le relazioni con i fornitori.

In Acea sono inoltre attivi **Sistemi di qualificazione dei fornitori di lavori, beni e servizi**, nel rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento, che prevedono **requisiti generali** - tra i quali quelli di ordine morale previsti dalla normativa di settore, ivi inclusa l'accettazione del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo 231 - e requisiti specifici riferiti ai gruppi merce oggetto dei singoli elenchi fornitori, tra i quali il possesso di specifiche autorizzazioni e certificazioni, tra cui:

- certificazione UNI EN ISO 9001, requisito vincolante per tutti i gruppi merce "lavori" e per quasi tutti gli elenchi fornitori "beni e servizi";
- certificazione UNI EN ISO 14001, per l'iscrizione agli elenchi fornitori relativi ai rifiuti speciali non pericolosi, ai servizi di pulizia, al servizio di vigilanza armata e portierato/reception;
- iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali o autorizzazione alla gestione di impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti, per l'iscrizione agli elenchi fornitori relativi alla gestione rifiuti;
- certificazione UNI EN ISO 45001, per l'iscrizione all'elenco fornitori relativo alla manutenzione elettromeccanica degli impianti industriali e ai servizi di pulizia;
- certificazione UNI EN 15838, per l'iscrizione all'elenco fornitori call center e back office;
- certificazione SA 8000, per l'iscrizione all'elenco fornitori servizi di pulizia.

Per potersi iscrivere ai Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori dei Sistemi di qualificazione, i fornitori devono compilare un questionario di autovalutazione sui Sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale, disponibile sulla piattaforma di vendor management, che consente di mapparne il livello di maturità in merito alle certificazioni possedute e come queste insistano su processi e procedure.

Consapevole della propria rilevanza come stazione appaltante, Acea promuove logiche di sostenibilità per generare un impatto positivo lungo tutta la filiera produttiva, definendo anche obiettivi strategici specifici nella linea di intervento Procurement Sostenibile.



Linea di intervento	Azione	IRO	Descrizione
Procurement Sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Criteri ESG nelle gare</li> <li>▶ Qualifica Fornitori (Ecovadis)</li> </ul>	I I	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Promozione delle logiche di sostenibilità lungo la catena di fornitura, con conseguente miglioramento del contesto produttivo</li> <li>▶ Difficoltà delle piccole imprese nel conformarsi ai requisiti di sostenibilità richiesti da Acea</li> </ul>

Di seguito si riportano gli obiettivi previsti nel Piano di Sostenibilità in carico alla funzione Procurement di holding e l'avanzamento delle azioni nell'anno realizzate con costi non significativi..

Linea di intervento	Azione/ Società	Target @ 2028	Avanzamento al 2025
Procurement Sostenibile	▶ Criteri ESG nelle gare	▶ 90% delle procedure di gara (OEPV)	
	▶ accreditamento fornitori su Ecovadis	▶ 80% dell'ordinato da fornitori Ecovadis	

Per stimolare la catena di fornitura a implementare pratiche orientate alla sostenibilità, Acea ha adottato **Ecovadis** che supporta un modello di valutazione e monitoraggio delle performance di fornitori su ambiente, lavoro e diritti umani, etica e sostenibilità nell'approvvigionamento.

I fornitori e partner commerciali sono invitati a registrarsi sulla piattaforma e a sottoporsi al processo di valutazione, a seguito del quale viene elaborata una scorecard con evidenza del punteggio ottenuto, indicazione delle aree di forza e di miglioramento e proposta di piani di azione correttive.

Al 31.12.2025 risultano accreditati in Ecovadis 928 fornitori del gruppo.

L'impegno delle aziende fornitrici a conformarsi ai requisiti di sostenibilità richiesti da Acea è riconosciuto mediante strumenti specifici, tra cui l'**inclusione del rating Ecovadis tra i criteri premianti**, con l'attribuzione di un punteggio tecnico, nelle gare con offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV). All'atto della presentazione dell'offerta, il fornitore deve condividere con Acea la scorecard Ecovadis in corso di validità o, in alternativa, deve dichiarare di aver terminato la compilazione del questionario.

Tale rating è inoltre valorizzato nell'ambito del **factoring indiretto**, consentendo ai fornitori che aderiscono alla proposta di dilazione commerciale e intendono esercitare la facoltà di cessione pro-so-

luto del credito, di ottenere un benefit, in termini di rimborso degli oneri connessi, legato al raggiungimento e al miglioramento dello score nel tempo.

Nel 2025, sempre nell'ambito della piattaforma Ecovadis, è stato acquistato il **modulo Carbon** dedicato alla raccolta e al monitoraggio dei dati relativi alle emissioni di CO<sub>2</sub> e agli impatti ambientali della supply chain. Tale modulo è stato messo a disposizione dei fornitori a spese Acea per registrare le informazioni ambientali, con particolare attenzione alle emissioni dirette e indirette generate dalle loro attività. Questo strumento facilita la valutazione delle performance ambientali e l'identificazione di aree di miglioramento, permettendo ad Acea di integrare ulteriormente i criteri di sostenibilità nei processi di acquisto e di promuovere una filiera sempre più trasparente e responsabile anche dal punto di vista di impatto ambientale.

Nel 2025 Acea ha organizzato un nuovo "**Vendor Day Acea**", coinvolgendo 180 fornitori a cui sono state presentate le performance e i principali risultati di business raggiunti supportati da cinque pilastri fondamentali: sostenibilità, efficienza, qualità, innovazione e sicurezza. L'evento ha previsto una tavola rotonda per illustrare i progetti in corso e il piano di rinnovamento delle infrastrutture, la premiazione di alcune aziende fornitrici e un laboratorio operativo in cui fornitori hanno potuto confrontarsi direttamente su necessità tecniche e opportunità di collaborazione.

## 4.3 GESTIONE DELLA TEMATICA CORRUZIONE ESRS G1-3

**ESRSG1-3; ESRSG1-4** Acea ha attuato presidi di compliance destinati a prevenire i rischi di comportamenti illeciti nello svolgimento delle attività di business, in particolare negli ambiti maggiormente esposti al rischio di corruzione.

La holding ha implementato un **Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione**, conseguendo nel 2023 la certificazione UNI ISO 37001:2016 ed è in corso l'adeguamento del sistema alla nuova versione della UNI ISO 37001:2025.

La **Linea Guida Anticorruzione** di Acea, che si applica alla holding e alle società controllate, definisce il framework anticorruzione, ovvero i pilastri per la prevenzione ed il monitoraggio del rischio, i

flussi informativi e di reporting relativi all'attuazione e al monitoraggio del framework, i principi di comportamento da rispettare nelle aree sensibili potenzialmente più esposte al rischio. La Linea guida si applica, mediante clausole di compliance presenti negli standard contrattuali, anche ai fornitori, partner, soci in affari e tutti coloro che agiscono in nome e per conto di Acea. Il framework anticorruzione si basa sul principio della tolleranza zero e su quattro pilastri principali: i. valori e sistema normativo, ii. risk assessment e monitoraggio, iii. comunicazione e formazione, iv. segnalazioni e sanzioni. Le segnalazioni vengono gestite tramite apposita la piattaforma "Comunica Whistleblowing".

Con riferimento alle attività svolte, alle valutazioni dei rischi inerenti e alle best practice di riferimento, la Linea Guida individua le aree sensibili principali:

- acquisti di beni, lavori, servizi, incarichi professionali e consulenze;
- selezione, assunzione e gestione del personale;
- gestione delle liberalità, delle sponsorizzazioni e dei contributi ad associazioni/ enti della Pubblica Amministrazione;
- gestione degli omaggi, delle ospitalità e delle spese di rappresentanza;
- operazioni di merger & acquisition;
- rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- pagamenti di facilitazione;
- partecipazione a gare.

Nell'ambito del proprio risk assessment, ogni società operativa può individuare ulteriori attività potenzialmente a rischio corruzione. L'adozione e l'aggiornamento della Politica anticorruzione e della Linea guida anticorruzione vengono resi noti tramite comunicazioni dedicate al personale, la pubblicazione sui siti internet ed intranet di società.

Eventuali indagini su ipotesi di corruzione che determinino anche potenziali violazioni del Modello 231 (ad es. ipotesi di corruzione attiva) sono gestite dagli Organismi di Vigilanza. Gli altri casi sono gestiti dall'Ethic Officer.

In coerenza con i principi dello SCIGR, i Responsabili anticorruzione societari predispongono i flussi informativi verso il Vertice e gli Organi di controllo, finalizzati ad evidenziare l'implementazione, l'aggiornamento e il monitoraggio degli elementi chiave del framework anticorruzione, e le principali azioni di gestione del rischio.

I suddetti documenti sono richiamati anche nelle clausole di compliance presenti negli standard contrattuali e pubblicati sul sito internet.

La holding e le società realizzano campagne comunicative/informative/formative, anche di tipo obbligatorio, su tematiche di prevenzione della corruzione rivolte al personale e agli stakeholder esterni

(ad es. tramite compliance pill) e recepiscono tempestivamente le modifiche normative rilevanti, quelle di business sostanziali, le segnalazioni ricevute ecc.

La diffusione di cultura e formazione anticorruzione verso i membri del Consiglio di Amministrazione viene garantita in diverse occasioni, come l'approvazione o l'aggiornamento di Politica e Linea Guida Anticorruzione, nell'ambito dei flussi informativi e delle relazioni periodiche previsti dalla stessa Linea guida e dallo SCIGR dove vengono analizzati anche i processi a rischio e le misure di mitigazione adottate, in occasione delle relazioni periodiche del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione effettuate dal Responsabile anticorruzione (RAC) e dall'Alta direzione del Sistema e del correlato riesame dell'organo direttivo, ed infine durante eventuali aggiornamenti del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, soprattutto con riferimento ai reati presupposti di natura corruttiva.

I membri del CdA della holding sottoscrivono periodicamente una dichiarazione di conoscenza e osservanza dei principi di compliance di gruppo, ivi incluse la Politica e Linea Guida Anticorruzione e Modello 231, e dei principi di comportamento e presidi di controllo in essi definiti.

La struttura Audit di Acea effettua i controlli previsti dal **Piano degli interventi di audit**, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato Controllo e Rischi. Il Piano viene elaborato in base all'analisi e prioritizzazione dei principali rischi di Acea e delle società controllate, eseguite in sede di risk assessment, anche grazie al monitoraggio svolto dalle funzioni aziendali incaricate dei controlli di secondo livello. Con riferimento ad audit su processi correlati ai rischi di corruzione si segnalano periodiche attività di verifica su sponsorizzazioni, consulenze, selezione del personale, acquisti e pagamenti e transazioni stragiudiziali su tutte le società controllate che hanno adottato il Modello ex D.Lgs. n. 231/2001.

Nel 2025, circa l'81% delle attività di Piano degli interventi di audit ha riguardato processi aziendali ritenuti esposti ai rischi ex D.Lgs. n. 231/2001, tra cui i reati di corruzione, quelli ambientali e in violazione delle norme antinfortunistiche e a tutela della salute sul lavoro.

## 4.4 METRICHE E OBIETTIVI RELATIVI ALLA CONDOTTA DELLE IMPRESE

### Formazione in materia di anticorruzione

**ESRS G1-3** Nel 2025, 4.932 dipendenti delle società operative hanno ricevuto formazione, in modalità e-learning, in materia di prevenzione della corruzione (ISO 37001). Non si sono manifestate ulteriori esigenze di formazione specifica per le funzioni di holding, che già hanno svolto la formazione nel corso dell'anno precedente in occasione dell'aggiornamento normativo dei reati sensibili in materia di anticorruzione.

### Corruzione attiva e passiva

**ESRS G1-4** Nel 2025 non si sono registrati casi di condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione.

### Tempi medi di pagamento

**ESRS G1-6** I pagamenti effettuati entro i termini di scadenza rappresentano il 35% dei pagamenti effettuati dalle società in Italia consolidate integralmente, compresi i costi di Acea Energia e Umbria Energy. Tale perimetro rappresenta l'88% dei costi totali di gruppo del 2025.

Con riferimento alle società operative i cui pagamenti sono gestiti dalla capogruppo, il tempo medio di pagamento, ponderato sugli importi, è pari a 47 giorni. Tale dato è elaborato considerando la

data di registrazione della fattura e, complessivamente, le principali classi di pagamento previste nei contratti (30, 60, 90, 120 giorni). Nell'anno risultano pendenti 34 procedimenti per ritardi di pagamento dei fornitori.

Per quanto riguarda le principali gestioni operative all'estero, i termini standard di pagamento inseriti nei contratti comprendono diverse tipologie di classi temporali (al momento della ricezione della fattura, a 60 giorni dalla ricezione della fattura, ecc.). I pagamenti delle fatture vengono generalmente effettuati nei termini temporali prestabiliti.

L'ordinato dell'anno delle principali società operative, gestito centralmente, è distribuito nelle seguenti classi di acquisto:

- 41,3% fornitura di lavori;
- 40,6% fornitura di servizi;
- 18,1% fornitura di beni.



## 5. Annex

### 5.1 OBBLIGHI DI INFORMATIVA RENDICONTATI

**ESRS 2 IRO-2** Di seguito si riporta l'elenco degli indicatori oggetto di rendicontazione per il 2025, definito in esito all'analisi di doppia rilevanza, con il coinvolgimento società operative e delle funzioni di holding per rendere una rappresentazione significativa di tutti i business.

Di seguito l'elenco degli indicatori oggetto di rendicontazione:

#### ESRS 2

ESRS 2 BP-1	76
ESRS 2 BP-2	76; 114; 115; 118; 119; 123; 130; 142
ESRS 2 GOV-1	76
ESRS 2 GOV-2	76
ESRS 2 GOV-3	78
ESRS 2 GOV-4	80
ESRS 2 GOV-5	81
ESRS 2 IRO-1	93; 106; 116; 120; 124; 128; 153
ESRS 2 IRO-2	157
ESRS 2 MDR-A	117; 121; 126; 129; 144; 145; 150
ESRS 2 MDR-P	89; 116; 120
ESRS 2 MDR-T	86; 106; 107; 117; 120; 125; 128; 134; 144; 145; 150
ESRS 2 SBM-1	82; 83
ESRS 2 SBM-2	92; 133
ESRS 2 SBM-3	93; 106; 124; 133; 143; 145; 149

#### ESRS E1

ESRS E1-1	106
ESRS E1-2	107
ESRS E1-3	108; 110
ESRS E1-4	107
ESRS E1-5	111
ESRS E1-6	114
ESRS E1-7	116
ESRS E1-8	116
ESRS E1-9	107

#### ESRS E2

ESRS E2-1	116
ESRS E2-2	117
ESRS E2-3	117
ESRS E2-4	118
ESRS E2-5	118; 119

#### ESRS E3

ESRS E3-1	120
ESRS E3-2	121
ESRS E3-3	120
ESRS E3-4	122

#### ESRS E4

ESRS E4-1	125
ESRS E4-2	125; 128
ESRS E4-3	126
ESRS E4-4	125
ESRS E4-5	127

#### ESRS E5

ESRS E5-2	129
ESRS E5-3	128
ESRS E5-4	130
ESRS E5-5	130

#### ESRS S1

ESRS S1-1	133
ESRS S1-2	133
ESRS S1-3	134
ESRS S1-4	134
ESRS S1-5	134
ESRS S1-6	137
ESRS S1-8	138
ESRS S1-9	139
ESRS S1-10	139
ESRS S1-12	139
ESRS S1-13	140
ESRS S1-14	140
ESRS S1-15	141
ESRS S1-16	142
ESRS S1-17	142

#### ESRS S2

ESRS S2-1	143
ESRS S2-2	143
ESRS S2-3	143
ESRS S2-4	144
ESRS S2-5	144

#### ESRS S3

ESRS S3-1	145
ESRS S3-2	145
ESRS S3-3	146
ESRS S3-4	146
ESRS S3-5	146

#### ESRS S4

ESRS S4-1	149
ESRS S4-2	149
ESRS S4-3	149
ESRS S4-4	150
ESRS S4-5	150

#### ESRS G1

ESRS G1-1	153
ESRS G1-2	154
ESRS G1-3	155; 156
ESRS G1-4	156
ESRS G1-6	156

#### KPI Entity Specific

KPI-ES01	145
KPI-ES02	123
KPI-ES03	123
KPI-ES04	123
KPI-ES05	123
KPI-ES06	123
KPI-ES07	123
KPI-ES08	123
KPI-ES09	123
KPI-ES10	138
KPI-ES11	142
KPI-ES12	145
KPI-ES13	152
KPI-ES14	152

## 5.2 DETTAGLIO KPI ECONOMICI TASSONOMIA

### FATTURATO 2025 DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di Fatturato anno 2025
		k€	%
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>			
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	4.819	0,1%
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	9.022	0,2%
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM 4.8	838	0,0%
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	559.047	13,2%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	7.332	0,2%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1	62.234	1,6%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3	3.855	0,1%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5	3.831	0,1%
Compostaggio di rifiuti organici	CCM 5.8	46	0,0%
Cattura e utilizzo di gas di discarica	CCM 5.10	243	0,0%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	1.181	0,0%
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	153	0,0%
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	16.073	0,4%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	52	0,0%
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	44	0,0%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	782.464	18,4%
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	460.989	10,9%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	18.635	0,4%
Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	CE 2.5	12.407	0,3%
Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	CE 2.7	56.460	1,3%
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	PPC 2.1	491	0,0%
<b>Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)</b>		<b>2.000.217</b>	<b>47,2%</b>
	<b>di cui abilitanti</b>	<b>576.551</b>	<b>13,6%</b>
	<b>di cui di transizione</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</b>			
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	6.502	0,2%
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	5.125	0,1%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5	11.284	0,2%
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	3.334	0,1%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	50.244	1,2%
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	106.513	2,5%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	13.522	0,3%
<b>Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</b>		<b>196.524</b>	<b>4,6%</b>
<b>A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)</b>		<b>2.196.742</b>	<b>51,8%</b>
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		2.044.843	48,2%
<b>Totale (A+B)</b>		<b>4.241.585</b>	<b>100,0%</b>

NB: il denominatore totale include 1.343 M€ esposti nello schema di conto economico nell'utile (perdita) da attività operative cessate. La colonna N-1 (2024) non include le contribuzioni relative alle attività 2.2 CE, pari a zero, e 5.7 CCM pari a 0,3%, non più ammissibile nel 2025. L'attività 4.9 CCM, parzialmente allineata nel 2024 è stata riportata solamente nella sezione A1 nel 2025.



## CAPEX 2025 DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

Attività Economiche	Codice	Capex	Quota di Capex anno 2025
		k€	%
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>			
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	26.101	1,6%
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	3.150	0,2%
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM 4.8	9	0,0%
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	<b>CCM/CCA 4.9</b>	301.447	18,9%
Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi	CCM 4.13	294	0,0%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	1.742	0,1%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1	7.107	0,5%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3	701	0,0%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5	472	0,0%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	1.073	0,1%
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	29.643	1,9%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	170	0,0%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	492.887	30,7%
Treatmento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	267.373	16,7%
Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) per la riduzione delle perdite	WTR 4.1	2.215	0,1%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	423	0,0%
Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	CE 2.5	6.364	0,4%
Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	CE 2.7	3.268	0,2%
<b>Capex delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)</b>		<b>1.144.440</b>	<b>71,4%</b>
	di cui abilitanti	334.548	21,0%
	di cui di transizione	0	0,0%
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</b>			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	116	0,01%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	196	0,01%
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	2.692	0,17%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5	294	0,02%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	1.936	0,12%
Treatmento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	36.296	2,20%
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	130	0,01%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	307	0,10%
<b>Capex delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</b>		<b>41.967</b>	<b>2,60%</b>
<b>A. Capex delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)</b>		<b>1.186.407</b>	<b>74,00%</b>
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>			
<b>Capex delle attività non ammissibili alla tassonomia</b>		<b>417.519</b>	<b>26,0%</b>
<b>Totale (A+B)</b>		<b>1.603.926</b>	<b>100,0%</b>

NB: il denominatore totale include gli incrementi avvenuti durante l'anno del Right Of Use - IFRS 16 per circa 27 M€ e gli investimenti delle attività operative cessate per 46 M€. La colonna N-1 (2024) non include le contribuzioni relative alle attività 5.7 CCM pari a 0,0% e non più ammissibile nel 2025 e 2.2 CE, 5.6 CCM, 4.1WTR, 2.1 PPC e 4.20 CCM risultate pari a zero.



## OPEX 2025 DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

Attività Economiche	Codice	Opex	Quota di Opex anno 2025
		k€	%
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>			
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	2.008	0,6%
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	1.007	0,3%
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM 4.8	519	0,2%
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	<b>CCM/CCA 4.9</b>	7.780	2,3%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	839	0,3%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1	6.772	2,0%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3	2.392	0,7%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5	352	0,1%
Compostaggio di rifiuti organici	CCM 5.8	10	0,0%
Cattura e utilizzo di gas di discarica	CCM 5.10	220	0,1%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	163	0,0%
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	1.744	0,5%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	4	0,0%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	55.875	16,8%
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	30.562	9,2%
Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) per la riduzione delle perdite	WTR 4.1	2.453	0,7%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	8.154	2,5%
Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	CE 2.5	2.591	0,8%
Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	CE 2.7	2.271	0,7%
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	PPC 2.1	330	0,1%
<b>Opex delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)</b>		<b>126.047</b>	<b>37,9%</b>
	di cui abilitanti	12.143	3,7%
	di cui di transizione	0	0,0%
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</b>			
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	426	0,13%
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	1.765	0,53%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5	81	0,02%
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	2.926	0,88%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	15.779	4,74%
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	23.006	6,92%
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	1.355	0,41%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	5.905	1,78%
Opex delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		51.243	15,30%
<b>A. Opex delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)</b>		<b>177.290</b>	<b>53,20%</b>
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>			
Opex delle attività non ammissibili alla tassonomia		155.253	46,8%
<b>Totale (A+B)</b>		<b>332.543</b>	<b>100%</b>

NB: l'attività 4.1 CCM è risultata pienamente allineata nelle Opex, pertanto non è rappresentata in A2. La colonna N-1 (2024) non include le contribuzioni relative alle attività 2.2 CE, pari a zero, e 5.7 CCM pari a 1,2%, non più ammissibile nel 2025. L'attività 4.9 CCM, parzialmente allineata nel 2024 è stata riportata solamente nella sezione A1 nel 2025.



Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")						Quota di Opex allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abitante	Categoria attività di transizione	
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi				Garanzie minime di salvaguardia
Si/No/N/AM	Si/No/N/AM	Si/No/N/AM	Si/No/N/AM	Si/No/N/AM	Si/No/N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No			
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si	Si	Si	0,4%	Si	0,4%		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	0,4%	0,4%		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si	0,2%		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si	Si	Si	Si	2,8%	2,8%	A	
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si	0,4%		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	2,7%	2,7%		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si	0,1%		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	0,2%	Si	0,2%		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si		Si	Si	Si	0,0%	0,0%		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si		Si	Si	Si	0,1%	0,1%	A	
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,1%	A	
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si			Si	0,8%	Si	0,8%	A	
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si			Si	0,0%	Si	0,0%	A	
N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	N/AM		Si		Si	Si	30,6%	Si	30,6%		
N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si		Si	Si	Si	14,6%	14,6%		
N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si	Si		Si	0,0%	0,0%	A	
N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM		Si	Si		Si		Si	3,6%		
N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	Si	Si	Si		Si	Si	Si	0,0%		
N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si	1,1%		
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM		Si	Si	Si	Si	Si	0,1%	0,1%		
7,1%	0,0%	26,7%	4,0%	0,1%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	59,4%		
2,9%	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	3,7%	A	
															T
AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,2%		
AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,0%		
AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,4%		
N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								6,8%		
N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								0,0%		
N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								2,6%		
1,5%	0,0%	11,6%	2,2%	0,0%	0,0%								12,0%		
8,6%	0,0%	38,3%	6,2%	0,1%	0,0%								71,4%		

Di seguito, le percentuali di ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale, in coerenza con gli emendamenti apportati dall'Environmental Delegated Act.

#### Quota di fatturato/fatturato totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	15,9%	16,5%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	29,3%	33,0%
CE	2,0%	2,3%
PPC	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%

#### Quota di CapEx/CapEx totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	23,3%	23,5%
CCA	18,5%	18,5%
WTR	47,5%	49,8%
CE	0,6%	0,7%
PPC	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%

#### Quota di OpEx/OpEx totali

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	7,1%	8,6%
CCA	1,4%	1,4%
WTR	26,7%	38,3%
CE	4,0%	6,2%
PPC	0,1%	0,1%
BIO	0,0%	0,0%

## ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

### Riga Attività legate all'energia nucleare

1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO

### Attività legate ai gas fossili

4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO



## Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Attività economiche		importo e proporzione					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		importo (k€)	%	importo (k€)	%	importo (k€)	%
<b>Fatturato</b>							
(...)							
5	Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del fatturato	5.125	0,10%	5.125	0,10%	0	0,00%
(...)							
7	Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del fatturato	21.120	0,50%	21.120	0,50%	0	0,00%
8	Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore del fatturato	26.245	0,60%	26.245	0,60%	0	0,00%
<b>CapEx</b>							
(...)							
5	Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore dei CapEx	2.692	0,17%	2.692	0,17%	0	0,00%
(...)							
7	Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore dei CapEx	606	0,04%	606	0,04%	0	0,00%
8	Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore dei CapEx	3.298	0,21%	3.298	0,21%	0	0,00%
<b>OpEx</b>							
(...)							
5	Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore degli OpEx	1.765	0,53%	1.765	0,53%	0	0,00%
(...)							
7	Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore degli OpEx	3.433	1,03%	3.433	1,03%	0	0,00%
8	Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore degli OpEx	5.198	1,56%	5.198	1,56%	0	0,00%

## 5.3 ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pilastro 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Disclosure
<b>ESRS 2 GOV-1</b>  Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II	1.Informazioni Generali   1.2 La governance
<b>ESRS 2 GOV-1</b>  Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	N/A	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	1.Informazioni Generali   1.2 La governance
<b>ESRS 2 GOV-4</b>  Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	N/A	N/A	1.Informazioni Generali   1.2 La governance   1.2.2 La dichiarazione sul dovere di diligenza
<b>ESRS 2 SBM-1</b>  Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013;  regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	1.Informazioni generali   1.3 Modello di business e catena del valore   1.3.1 Il modello aziendale
<b>ESRS 2 SBM-1</b>  Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Acea non è attivo nella produzione di prodotti chimici.
<b>ESRS 2 SBM-1</b>  Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	N/A	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818(7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Acea non è attivo nella produzione di armi controverse.
<b>ESRS 2 SBM-1</b>  Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	N/A	N/A	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Acea non è attivo nella coltivazione e produzione di tabacco.
<b>ESRS E1-1</b>  Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	N/A	N/A	N/A	1.Informazioni generali   1.4 Strategia di Sostenibilità
<b>ESRS E1-1</b>  Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	N/A	Articolo 449 bis  del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	1.Informazioni generali   1.4 Strategia di Sostenibilità



<b>ESRS E1-4</b>  <b>Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	2. Informazioni ambientali   2.2 Cambiamenti climatici   2.2.3 Obiettivi, azioni e risorse relativi ai cambiamenti climatici
<b>ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili, disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.2 Cambiamenti climatici   2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici
<b>ESRS E1-5 Consumo di energia e mix, paragrafo 37</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.2 Cambiamenti climatici   2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici
<b>ESRS E1-5</b>  <b>Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.2 Cambiamenti climatici   2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici
<b>ESRS E1-6</b>  <b>Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44</b>	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	2. Informazioni ambientali   2.2 Cambiamenti climatici   2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici
<b>ESRS E1-6</b>  <b>Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	2. Informazioni ambientali   2.2 Cambiamenti climatici   2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici
<b>ESRS E1-7</b>  <b>Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56</b>	N/A	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.2 Cambiamenti climatici   2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici

<b>ESRS E1-9</b>	N/A	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Per l'esercizio fiscale 2025, Acea ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi dei rischi fisici e di transizione materiali
<b>Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66</b>				
<b>ESRS E1-9</b>	N/A	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	N/A	
<b>Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)</b>				
<b>ESRS E1-9</b>				
<b>Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)</b>				
<b>ESRS E1-9</b>	N/A	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	N/A	
<b>Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)</b>				
<b>ESRS E1-9</b>	N/A	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
<b>Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69</b>				
<b>ESRS E2-4</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.3 Inquinamento   2.3.3 Metriche relative all'inquinamento
<b>Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28</b>				
<b>ESRS E3-1</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.4 Acqua e risorse marine   2.4.1 Le politiche relative all'acqua e risorse marine
<b>Acque e risorse marine, paragrafo 9</b>				
<b>ESRS E3-1</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.4 Acqua e risorse marine   2.4.1 Le politiche relative all'acqua e risorse marine
<b>Politica dedicata, paragrafo 13</b>				
<b>ESRS E3-1</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	N/A	N/A	Non rilevante per Acea
<b>Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14</b>				
<b>ESRS E3-4</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.4 Acqua e risorse marine   2.4.3 Metriche relative all'acqua e risorse marine
<b>Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)</b>				
<b>ESRS E3-4</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.4 Acqua e risorse marine   2.4.3 Metriche relative all'acqua e risorse marine
<b>Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29</b>				
<b>ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.5 Biodiversità ed ecosistemi



<b>ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.5 Biodiversità ed ecosistemi
<b>ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.5 Biodiversità ed ecosistemi
<b>ESRS E4-2</b> <b>Politiche o pratiche agricole/ di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.5 Biodiversità ed ecosistemi   2.5.2 Le politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
<b>ESRS E4-2</b> <b>Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.5 Biodiversità ed ecosistemi   2.5.2 Le politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
<b>ESRS E4-2</b> <b>Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.5 Biodiversità ed ecosistemi   2.5.2 Le politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
<b>ESRS E5-5</b> <b>Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.6 Uso delle risorse ed economia circolare   2.6.2 Le metriche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
<b>ESRS E5-5</b> <b>Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.6 Uso delle risorse ed economia circolare   2.6.2 Le metriche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
<b>ESRS 2 – SBM3 – S1</b> <b>Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	N/A	N/A	3. Informazioni Sociali   3.1 Forza lavoro propria
<b>ESRS 2 – SBM3 – S1</b> <b>Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	N/A	N/A	3. Informazioni Sociali   3.1 Forza lavoro propria
<b>ESRS S1-1</b> <b>Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	N/A	N/A	3. Informazioni Sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria
<b>ESRS S1-1</b> <b>Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21</b>	N/A	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	3. Informazioni Sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria
<b>ESRS S1-1</b> <b>Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	N/A	N/A	3. Informazioni Sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria
<b>ESRS S1-1</b> <b>Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	N/A	N/A	3. Informazioni Sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria

<b>ESRS S1-3</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	N/A	N/A	3. Informazioni Sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria
<b>Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)</b>				
<b>ESRS S1-14</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	3. Informazioni Sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria
<b>Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)</b>				
<b>ESRS S1-14</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	N/A	N/A	3. Informazioni Sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria
<b>Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)</b>				
<b>ESRS S1-16</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	3. Informazioni Sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria
<b>Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)</b>				
<b>ESRS S1-16</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	N/A	N/A	3. Informazioni Sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria
<b>Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)</b>				
<b>ESRS S1-17</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	N/A	N/A	3. Informazioni Sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria
<b>Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)</b>				
<b>ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	3. Informazioni Sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria
<b>ESRS 2 SBM-3 – S2</b>	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	N/A	N/A	3. Informazioni Sociali   3.2 Lavoratori nella catena del valore
<b>Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)</b>				
<b>ESRS S2-1</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	N/A	N/A	3. Informazioni Sociali   3.2 Lavoratori nella catena del valore   3.2.1 Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore
<b>Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17</b>				
<b>ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18</b>	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	N/A	N/A	3. Informazioni Sociali   3.2 Lavoratori nella catena del valore   3.2.1 Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore
<b>ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	3. Informazioni Sociali   3.2 Lavoratori nella catena del valore   3.2.1 Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore
<b>ESRS S2-1</b>	N/A	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	3. Informazioni Sociali   3.2 Lavoratori nella catena del valore   3.2.1 Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore
<b>Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19</b>				



<b>ESRS S2-4</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	N/A	N/A	3. Informazioni Sociali   3.2 Lavoratori nella catena del valore   3.2.4 Obiettivi, azioni e risorse relativi ai lavoratori nella catena del valore
<b>Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36</b>				
<b>ESRS S3-1</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	N/A	N/A	3. Informazioni Sociali   3.3 Comunità interessate   3.3.1 Le politiche ed i processi relativi alle comunità interessate
<b>Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16</b>				
<b>ESRS S3-1</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	3. Informazioni Sociali   3.3 Comunità interessate   3.3.1 Le politiche ed i processi relativi alle comunità interessate
<b>Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17</b>				
<b>ESRS S3-4</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	N/A	N/A	3. Informazioni Sociali   3.3 Comunità interessate   3.3.2 Obiettivi, azioni e risorse relativi alle comunità interessate
<b>Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36</b>				
<b>ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16</b>	In Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	N/A	N/A	3. Informazioni Sociali   3.4 Consumatori e utilizzatori finali   3.4.1 Le politiche e i processi relativi ai consumatori e utilizzatori finali
<b>ESRS S4-1</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	3. Informazioni Sociali   3.4 Consumatori e utilizzatori finali   3.4.1 Le politiche e i processi relativi ai consumatori e utilizzatori finali
<b>Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17</b>				
<b>ESRS S4-4</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	N/A	N/A	3. Informazioni Sociali   3.4 Consumatori e utilizzatori finali   3.4.2 Azioni e obiettivi relativi ai consumatori e utilizzatori finali
<b>Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35</b>				
<b>ESRS G1-1</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	N/A	N/A	4. Informazioni sulla Governance   4.1 Le politiche relative alla cultura e condotta d'impresa
<b>Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)</b>				
<b>ESRS G1-1</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	N/A	N/A	4. Informazioni sulla Governance   4.1 Le politiche relative alla cultura e condotta d'impresa
<b>Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)</b>				
<b>ESRS G1-4</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	4. Informazioni sulla Governance   4.3 Gestione della tematica corruzione
<b>Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)</b>				
<b>ESRS G1-4</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	N/A	N/A	4. Informazioni sulla Governance   4.3 Gestione della tematica corruzione
<b>Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)</b>				

## 5.4 COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### **BARBARA MARINALI**

PRESIDENTE – NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Da luglio 2024 è Vicepresidente di UTILITALIA con delega allo sviluppo settore idrico e Coordinatore del Comitato Quotate della stessa Federazione.

Da febbraio 2023 è Presidente del consiglio di amministrazione di Acea SpA. Da marzo dello stesso anno siede nel Consiglio di indirizzo della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, di cui attualmente è Consigliere.

Da dicembre 2021 ad aprile 2023 è stata Presidente del consiglio di amministrazione di Open Fiber SpA.

Da aprile 2021 ad aprile 2024 ha svolto l'incarico di consigliere indipendente nel Consiglio di Amministrazione di Webuild SpA (presidente del comitato operazioni parti correlate, componente del comitato strategico e del comitato remunerazione e nomine).

Da settembre 2020 a marzo 2022 ha ricoperto il ruolo di Senior Advisor del CEO di Snam dove è stata anche team leader di un importante progetto per l'infrastrutturazione idrica del Paese. Dal 2013 al 2020 è stata Componente del primo Consiglio dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Dal 2009 al 2013 è stata Direttore Generale per le infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Dal 2006 al 2008 è stata Direttore della Segreteria del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) e reggente del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le altre significative esperienze includono: Autorità garante della concorrenza e del mercato, Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero delle attività produttive (oggi MIMIT).

Laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, è dottore commercialista e revisore legale. Nominata sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale.

### **FABRIZIO PALERMO**

AMMINISTRATORE DELEGATO – ESECUTIVO

La carriera professionale di Fabrizio Palermo si estende alla ristrutturazione e al rilancio di grandi gruppi industriali o finanziari. La sua esperienza spazia dai settori finanziari (Banche, Assicurazioni, Payments, Asset Management), a molteplici settori industriali (Telecomunicazioni, Energia, Logistica, Meccanica, Cantieristica Navale, Acqua). Ha iniziato a lavorare all'estero nel settore privato per poi passare al settore pubblico.

Fabrizio Palermo è stato nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Acea S.p.A il 3 maggio 2023, dove già ricopriva la carica di Amministratore Delegato dal 26 settembre 2022.

Acea è un operatore infrastrutturale italiano che investe oltre 1,1 miliardi di Euro all'anno nei settori dell'acqua, delle reti elettriche e dell'ambiente. Controlla inoltre la quarta società di ingegneria italiana.

Da aprile 2025 è membro del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Generali, dove inoltre ricopre le cariche di Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e membro del Comitato per gli Investimenti.

Da luglio 2018 a maggio 2021 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Cassa Depositi e Prestiti dove, dal 2014, aveva già ricoperto la carica di Chief Financial Officer.

CDP è l'Istituto di Promozione Nazionale Italiano con un patrimonio complessivo di oltre 500 miliardi di Euro, che impiega annualmente circa 70 miliardi di Euro di risorse nell'economia.

Dal 2005 al 2014 ha lavorato nel Gruppo Fincantieri, dove ha ricoperto posizioni di vertice di crescente responsabilità: inizialmente come Direttore Business Development e Corporate Finance, poi come Chief Financial Officer (2006-2014) e infine come Vice Direttore Generale (2011-2014).

Fincantieri è uno dei più grandi e diversificati gruppi cantieristici al mondo, quotato alla Borsa di Milano nel 2014 sotto la sua guida.

Fabrizio Palermo ha iniziato la sua carriera professionale presso gli uffici londinesi di Morgan Stanley, nella divisione Investment Banking.

Nel 1998 ha proseguito il suo percorso professionale in McKinsey & Company, specializzandosi in progetti di ristrutturazione, trasformazione e turnaround per importanti gruppi industriali e finanziari.

Fabrizio Palermo è membro della Trilateral Commission, del Consiglio di Amministrazione di Aspen Institute Italia e di Civita, dove fa parte anche del Comitato di Presidenza. È inoltre membro del Consiglio Generale di Confindustria e di Unindustria Lazio, del Consiglio Direttivo di Elettricità Futura e di Amici dell'Accademia dei Lincei, del Comitato Società Quotate di Utilitalia, del Consiglio Consultivo dell'Academy Università Campus Biomedico e del Consiglio di Sorveglianza della Scuola Politica "Vivere nella Comunità".

Nel corso della sua carriera ha ricoperto incarichi quali Presidente di CDP Equity SpA, Amministratore Delegato di CDP Reti, Consigliere di Amministrazione di Open Fiber, Fincantieri e Fincantieri USA, Vard Group e Vard Holdings. Ha inoltre fatto parte del Consiglio direttivo di Assonime, del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Roma REgeneration, del Consiglio di amministrazione del Centro studi americani, è stato Copresidente del Business Forum Italia-Cina e membro del Comitato Investitori dell'Italian Recovery Fund e del Fondo Atlante, oltre che del Consiglio Consultivo della Presidenza Italiana del B20.



Nel 2024, 2025 e 2026 ha rappresentato Acea al World Economic Forum di Davos, portando il tema dell'acqua al centro dell'agenda internazionale.

A marzo 2025 è stato nominato "Ambasciatore in Rosa" da Komen Italia per il suo impegno nella promozione della prevenzione, salute e benessere. A novembre 2024 ha ricevuto il premio RFK Human Rights Italia per il significativo impulso dato, alla guida del Gruppo Acea, all'inclusione, alle pari opportunità, alla legalità e all'educazione sull'uso responsabili dell'acqua.

Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, ha ricevuto il riconoscimento della Città di Perugia per le sue elevate capacità manageriali e il suo impegno professionale. È stato nominato "Businessperson of the year" nel settore industriale da Fortune Italia e insignito del titolo di "Canoviano d'Onore 2019" dal Canova Club.

Dal 2007 svolge attività accademica presso la LUISS Guido Carli come Assistant Professor per il corso di Pianificazione e Controllo (dal 2007 al 2010) e successivamente come MBA Adjunct Professor per il corso di Corporate Finance (nel 2018 e nel 2022).

Fabrizio Palermo si è laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma.

Nominato sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

## **ELISABETTA MAGGINI**

### **AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE**

Laureata in Giurisprudenza presso la LUMSA (Libera Università Maria Santissima Assunta) di Roma e ha seguito un Master in Finance Real Estate presso la LUISS Business School.

Dal 2016 è Presidente della Consulta Giovani Imprenditori e Professionisti di Roma e Lazio.

Dal 2021 al 2025 è stata Presidente ANCE Roma Giovani, il gruppo Giovani Costruttori dell'Associazione Costruttori Edili di Roma ACER. È stata membro del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA dal 2014 al 2017.

Fra le altre esperienze significative, è stata consigliere di amministrazione di Istituto Poligrafico Zecca dello Stato S.p.A (2017-2020).

Da dicembre 2020 a giugno 2023 è stata consigliere di amministrazione di Consap S.p.A (Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici, azienda partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nata in seguito alla scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni INA).

Dal 2020 al 2025 è stata consigliere di amministrazione di ASP Asilo Savoia Regione Lazio – Azienda Regionale Servizi alla Persona.

Dal 2014 al 2023 è stata inoltre consigliere di amministrazione di Sorgente Group Srl, holding che opera nei settori della finanza, dell'immobiliare, delle costruzioni edilizie e delle infrastrutture, e da gennaio 2022 a luglio 2023 è stata consigliere di amministrazione di Sorgente SGR SpA, società di gestione del risparmio che fa parte di Sorgente Group.

Inoltre, è stata consigliere di amministrazione di Quorum SGR SpA (2021-2022), consigliere di amministrazione di Nova RE SIIQ SpA, società di investimento immobiliare quotata (2017-2021).

Nel 2013-2014, è stata membro della Segreteria del Presidente della Regione Lazio. Dal 2009 al 2012 è stata membro della Segreteria del Presidente della Provincia di Roma.

Ha fatto parte del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Roma (2014-2017) e dal 2010 al 2016 è stata Presidente di "Vocazione Roma", che raccoglie professionisti, imprenditori e creativi under 40 di Roma.

È stata nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

## **LUISA MELARA**

### **AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE**

Laureata in giurisprudenza con indirizzo giuridico-amministrativo presso la LUISS.

Avvocato, iscritta all'Albo speciale degli Avvocati Cassazionisti, è libera professionista, specializzata in diritto societario, diritto della crisi d'impresa, diritto commerciale e bancario, contratti di appalto di servizi e di forniture. È titolare dello studio Luisa Melara & Partners Law Firm in Roma.

Svolge attività manageriale, nonché di consulenza e assistenza giudiziale e stragiudiziale per società pubbliche, società di capitale e fondi di investimento.

Nel 2019 è stata Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMA SpA.

Fra i suoi attuali incarichi, è consulente giuridico crisi d'impresa per l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), è membro del Comitato Consultivo del fondo FOF Private Equity Italia ed è socia dello Studio "Pinelli Avvocati" di Padova.

È stata "Of Counsel" del Dipartimento "Crisi di Impresa" di Carnelutti, Studio Legale Associato di Milano.

Svolge attività di docenza, in particolare per il corso di Alta Formazione in Consulente legale d'impresa organizzato dalla LUISS Business School e partecipa regolarmente come relatrice in convegni in materia societaria e crisi d'impresa.

È componente del Comitato Scientifico dell'Istituto per il Governo Societario (IGS) e dal 2019 è componente della Commissione di Diritto Societario e della Commissione crisi di impresa, diritto societario e del mercato costituite dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

È componente del Comitato di Garanzia Legalità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026.

Dal 2021 è Vice Presidente Vicario di ANPIB - Associazione Nazionale Private & Investment Bankers.

È stata nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

**ANGELO PIAZZA****AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE**

Laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna, è autore di numerose pubblicazioni scientifiche e saggi in materia di diritto civile e amministrativo.

Professore presso l'Università degli Studi di Roma 4 "Foro Italico", esercita anche la professione di Avvocato, in precedenza Avvocato dello Stato e magistrato amministrativo.

In ambito accademico e professionale ha maturato esperienze e competenze in materia di società a partecipazione pubblica, servizi pubblici locali, appalti pubblici e concessioni, e in materia urbanistica, edilizia e di diritto dell'energia e dell'ambiente.

È stato componente e presidente di Consigli di Amministrazione, nonché presidente del Collegio Sindacale di numerose società.

Fra le sue esperienze accademiche, dal 2002 al 2012 è stato professore di ruolo presso l'Università degli Studi di Bologna.

**ALESSANDRO PICARDI****AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE**

Attualmente è Presidente esecutivo di VL Capital e di Nexting ed è Vice Presidente di Confindustria Assolombarda e membro del consiglio di amministrazione del Centro Studi Americani.

Più recentemente ha fatto parte per quattro anni del gruppo TIM dove è stato Executive Vice President e Chief Public Affairs Officer, nonché consigliere di amministrazione di Sparkle SpA e successivamente Presidente Esecutivo con deleghe operative di Olivetti SpA. È stato anche Presidente di Finlombarda Gestioni Sgr e vanta una lunga esperienza nel settore delle telecomunicazioni e della radiotelevisione. Dal 2013 al 2019 è stato in Rai, prima come Direttore Relazioni Istituzionali, Internazionali e Regolamentari, poi come Direttore Sviluppo Strategico delle Piattaforme. In parallelo, dal 2014 al 2019 è stato Presidente Esecutivo di Tivù Srl - Tivusat, società operante nella televisione satellitare gratuita partecipata da Rai, Mediaset e Telecom Italia.

Nel 2012-2013 è stato Vicepresidente Corporate Affairs di Alitalia, e dal 2006 al 2012 è stato Head of Institutional Affairs di Wind. Dal 2004 al 2006 è stato in Sky Italia (televisione satellitare) come advisor Institutional Affairs and Relation Vatican.

È stato consigliere di amministrazione di varie società e fondazioni, in particolare Fondazione TIM (2019-2022) e Tivu' Srl - Tivusat (2019-2022). Nello stesso periodo è stato consigliere di amministrazione di ISPI, Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, e di COTEC, Fondazione per l'innovazione tecnologica. Dal 2015 al 2018 è stato consigliere di amministrazione di Auditel.

In passato, è stato Vice Presidente di Confindustria Digitale, Vice Presidente di Asstel (associazione delle telecomunicazioni di Confindustria) dal 2020 al 2022, membro del Consiglio di Presidenza e del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni, membro del Consiglio Direttivo di Eurovisioni.

È stato nominato sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

**NATHALIE TOCCI****AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE**

È direttore dell'Istituto Affari Internazionali, Professor of Practice a John Hopkins University SAIS, Senior Fellow presso Institute for European Policymaking @ Bocconi University (IEP@BU).

Dal 2020 al 2023 è stata consigliere di amministrazione indipendente di Eni e dal 2013 al 2020 è stata membro del Consiglio di Amministrazione di Edison.

È stata Special Advisor dell'Alto rappresentante dell'Unione Europea per gli Affari Esteri e la Politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione Europea, dapprima con Federica Mogherini (2015-2019), poi con Josep Borrell (2020-2021). In tale veste ha lavorato alla stesura della strategia globale dell'UE e alla sua attuazione. Nel 2014, è stata consigliere per le strategie internazionali del Ministro degli Affari Esteri Federica Mogherini.

È entrata nel 2006 all'IAI, di cui è oggi Direttore, come Responsabile di Ricerca, per poi diventare Responsabile di Programma sulla politica estera Europea nel 2010, e nel 2011 Vicedirettore e editor di The International Spectator.

È stata inoltre Senior Fellow presso la Transatlantic Academy di Washington (2009-2010), Associate Fellow per la politica estera Europea presso il Centre for European Policy Studies di Bruxelles (2007-2009), Marie Curie Fellow presso il Robert Schuman Centre for Advanced Studies - Istituto universitario Europeo (2005-2007), Jean Monnet Fellow per il Mediterraneo Programme del Robert Schuman Centre for Advanced Studies (2003-2004), Research Fellow presso il Centre for European Policy Studies di Bruxelles (1999-2003).

Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, i suoi attuali interessi scientifici riguardano l'integrazione Europea e la politica estera Europea, il Medio Oriente, l'Europa orientale, le relazioni transatlantiche, il multilateralismo, la risoluzione dei conflitti, l'energia, il clima e la difesa.

Fra i suoi attuali incarichi, fa parte del Board di varie istituzioni quali il Center for European Reform, il Jacques Delors Center, l'European Leadership Network. È nell'Advisory Board di Europe for Middle East Peace e nel Council dell'European Council for Foreign Relations.

È titolare di un PhD in International Relations presso la London School of Economics.

È stata nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.



## **PATRIZIA RUTIGLIANO** AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO

Laureata in Lingue e Storia Contemporanea, con un diploma di specializzazione in Scienze Politiche e Sociali e Giornalismo presso l'Università Cattolica di Milano, ha maturato una significativa esperienza manageriale presso società a partecipazione pubblica e private in settori strategici quali l'energia, le telecomunicazioni, i servizi in concessione, nonché nella Pubblica Amministrazione. Ha una conoscenza approfondita delle tematiche ESG e ha sviluppato modelli di ingaggio e politiche ambientali e sociali spesso innovative per i business di riferimento.

In Suez dall'ottobre 2024 con incarico di Country Manager della Italian Branch di Suez International.

In Snam dal 2009 a ottobre 2022 con incarichi di crescente responsabilità, ha ricoperto il ruolo di Executive Vice President Institutional Affairs, ESG, Communication & Marketing, prima donna a far parte del leadership team. Ha gestito rilevanti profili nei processi di separazione funzionale e proprietaria da Eni, di integrazione dei mercati del gas, di diversificazione e sicurezza degli approvvigionamenti, di sviluppo delle attività della transizione energetica, di riforma dei mercati gas e idrogeno e della tassonomia. È stata responsabile delle politiche ESG alla base del piano strategico, definendo gli obiettivi ambientali (Scope 1, 2 e 3) e i meccanismi di carbon offsetting.

Dal 2004 al 2009 è stata Direttore Relazioni Esterne di Autogrill, durante la fase di rinnovo delle principali concessioni autostradali e aeroportuali.

Dal 2001 al 2004, è stata prima responsabile dell'ufficio stampa di e Biscom per poi essere nominata anche a capo delle Relazioni Esterne di Fastweb.

Dal 1997 al 2001 è stata Portavoce al Comune di Milano, durante la fase di privatizzazione delle principali municipalizzate.

Ha iniziato la carriera nel 1992 come giornalista professionista, occupandosi di politica ed economia a Mondo Economico, in Fininvest ed €news.

È consigliere d'amministrazione indipendente di Poste Italiane e ha fatto parte dei CdA di società profit e non profit, fra cui Tiscali e Fiera Milano, Teréga Holding, utility francese regolata del gas, Toscana Energia, Fondazione SNAM, World Wellbeing Movement e MIP-Politico di Milano School of Management.

È stata Vicepresidente di Anigas (Associazione Nazionale Industriali del Gas), membro del Consiglio Generale di Assolombarda e del Consiglio Direttivo di Valore D. È stata inoltre Presidente della Federazione delle Relazioni Pubbliche Italiane (FERPI) dal 2011 al 2016.

È stata nominata sulla base della lista n. 2 presentata da Suez International SAS.

## **FERRUCCIO RESTA** AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Ferruccio Resta è membro del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Acea dal 28 aprile 2025.

Dal 2004 ricopre il ruolo di Professore Ordinario di Meccanica Applicata alle Macchine presso il Politecnico di Milano, in cui ha svolto anche importanti incarichi di governance. Dal 2017 al 2022 è stato Rettore dell'ateneo meneghino, per poi ricoprire il ruolo di Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) dal 2020 al 2022. In precedenza, ha diretto il Dipartimento di Meccanica (2007-2016), svolgendo anche il ruolo di Delegato del Rettore per la Valorizzazione della Ricerca e il Trasferimento Tecnologico (2011-2016).

Attualmente, è Presidente della Fondazione Politecnico di Milano, di TEF Tech Europe Foundation, del Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile MOST, della Fondazione Bruno Kessler e di Nuclitalia Srl. È, inoltre, membro dei Consigli di Amministrazione di Acea SpA, Allianz SpA, Coima Rem Sri, Fiera Milano SpA, Zanetti SpA e della Veneranda Fabbrica del Duomo, contribuendo alle attività del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in qualità di Componente esperto della Struttura Tecnica di Missione.

A questi incarichi si aggiunge quello di membro dell'Advisory Board del Gruppo Marcegaglia, attraverso il quale la sua esperienza e la sua visione strategica trovano applicazione in ambito industriale e tecnologico.

Nel 2019, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella gli ha conferito l'onorificenza di Commendatore della Repubblica Italiana, riconoscendo il suo contributo nel campo dell'ingegneria e della ricerca. La sua attività scientifica si concentra su tematiche numerico-sperimentali in diversi ambiti, tra cui mobilità e infrastrutture, mecatronica e controllo delle vibrazioni, monitoraggio e diagnostica, meccanica del veicolo, sistemi di "energy harvesting" e MEMS, nonché interazione dinamica con fluidi (ingegneria del vento e fluidodinamica). È titolare di 10 brevetti internazionali e ha all'attivo oltre 300 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali, presentate in occasione di numerosi congressi di respiro globale.

Autore dei volumi "Ripartire dalla conoscenza" (2021, Bollati Boringhieri Editore), "Fondamenti di Meccanica Teorica e Applicata" (2003, McGraw Hill) e "Controllo dei sistemi meccanici" (2010, Polipress), continua a contribuire attivamente alla diffusione della conoscenza scientifica e tecnologica.

Si è laureato in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano nel 1992, per poi conseguire il Dottorato di Ricerca in Meccanica Applicata nel 1996.

**ALESSANDRO CALTAGIRONE****AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE**

Ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'università La Sapienza di Roma (1994) ed ha ricoperto prestigiosi incarichi in molteplici società anche quotate. È stato inoltre cultore della Materia Economia Aziendale, Bilancio e Business Plan presso l'Università La Sapienza di Roma e presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università Luiss di Roma (Tecnica professionale). Nominato sulla base della lista n. 3 presentata da Fincal SpA.

**MASSIMILIANO CAPECE MINUTOLO DEL SASSO****AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE**

Iscritto all'ordine degli Ingegneri di Roma dal 1992. Vasta esperienza nel settore immobiliare e infrastrutturale con competenze nella progettazione, sviluppo e gestione di grandi progetti urbanistici ed edilizi. Nel corso dell'attività professionale ha inoltre maturato esperienza nel settore del Cemento, nel settore Bancario, delle Energie Rinnovabili e dell'Editoria. Attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione del "IL MATTINO SpA".

È altresì dirigente della società Vianini Lavori SpA e Amministratore-Consigliere di Amministrazione in varie società operanti nel settore dello sviluppo e gestione immobiliare.

È stato nominato sulla base della lista n. 3 presentata da Fincal SpA.

**ANTONELLA ROSA BIANCHESI****AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE**

Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi. Oggi consulente indipendente, ha una comprovata esperienza nell'ambito dell'analisi finanziaria e del corporate finance e della valutazione aziendale, con una approfondita conoscenza del settore Utilities.

Dal 2011 al 2022 è stata Responsabile Global Utilities Team e Managing Director presso Citigroup, responsabile di guidare il global team nella produzione di studi di settore globali, focalizzati sulla transizione energetica. È stata responsabile ricerca Utilities Europa e incaricata di sviluppare la strategia di investimento nel settore e le analisi tematiche, per esempio sulla Tassonomia Europea, le politiche energetiche Europee e gli investimenti rinnovabili. In questo ruolo ha pubblicato numerosi studi settoriali, ESG e analisi su titoli di società, sviluppando un dialogo con la comunità finanziaria internazionale e prendendo parte a numerose operazioni finanziarie sul mercato dei capitali.

Dal 2002 al 2011, è stata in Morgan Stanley come Southern European Utilities analyst, Executive Director. Dal 2000 al 2002 è stata analista utilities italiane per Goldman Sachs a Londra. Dal 1995 al 2000, è stata analista utilities prima in Banca IMI poi in Caboto.

È stata nominata sulla base della lista n. 4 presentata dal gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

**ANTONINO CUSIMANO****AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE**

Laureato in giurisprudenza all'Università degli Studi di Palermo, ha seguito studi giuridici anche negli Stati Uniti, avvocato, ha un'ampia esperienza di General Counsel presso gruppi multinazionali, con responsabilità sulla gestione per gli affari legali, il diritto internazionale, la corporate governance, la risoluzione delle controversie globali, la compliance e anti-bribery, il risk management. Ha lavorato e vissuto a Londra, Parigi e Pittsburgh.

Dal 2018 è Chief Legal & Corporate Development Officer e Segretario del Consiglio di Amministrazione di Nexans SA, secondo produttore mondiale di cavi. Il gruppo, quotato all'Euronext di Parigi, opera in varie aree di business e fornisce una vasta gamma di cavi e soluzioni per la trasmissione e la distribuzione di energia, compresi cavi sottomarini per le interconnessioni, per i parchi eolici offshore, cavi ad alta tensione per le reti di alimentazione e cavi per fonti di energia rinnovabile come l'energia solare ed eolica.

Nel 2016-2017, Antonino Cusimano è stato Vicepresidente e Group General Counsel di CMA-CGM SA, terzo gruppo armatoriale al mondo, con sede in Francia.

Dal 2008 al 2016, è stato in Telecom Italia come Group General Counsel, Executive Vice President Legal Affairs e Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Dal 2006 al 2008 è stato in General Electric Oil & Gas a Firenze, come Senior Counsel Global Services and Transactions / Senior Counsel M&A.

Dal 1994 al 2006 è stato nel gruppo PPG Industries International a Parigi, dove ha ricoperto varie funzioni fino a diventare, nel 2000, Direttore degli affari legali per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa.

È stato nominato sulla base della lista n. 4 presentata dal gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.



## Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto globale incerto, a causa delle tensioni geopolitiche in Est Europa e Medio Oriente e delle politiche commerciali statunitensi, i risultati del 2025 del Gruppo Acea si confermano particolarmente positivi, in sostanziale crescita rispetto agli anni precedenti e in miglioramento sia in termini di margine operativo lordo che di risultato netto. Nell'esercizio 2025 l'EBITDA pro-forma ha registrato un incremento del 6,8% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 1.420 milioni di euro e superando significativamente la guidance di inizio anno; l'Utile Netto è cresciuto del 51,7%, raggiungendo il massimo storico di 503 milioni di euro, anche grazie al risultato positivo realizzato con la cessione della rete di Alta Tensione.

Forte di questi risultati, il Gruppo continua nella sua strategia "Green Diligent Growth", volta a rafforzare il posizionamento come primario operatore infrastrutturale focalizzato nello sviluppo di infrastrutture sostenibili in business regolati. In linea con gli obiettivi, nei business core dell'acqua, della distribuzione elettrica e dell'ambiente, il Gruppo ha raggiunto un'incidenza dell'EBITDA regolato pari al 96%.

Questo processo di trasformazione è stato reso possibile da una profonda revisione del perimetro delle attività, realizzata attraverso operazioni strategiche quali l'accordo per la cessione di Acea Energia del 100% del capitale sociale di Acea Energia SpA (che include, tra l'altro, la partecipazione del 50% del capitale sociale di Umbria Energy SpA), fatta eccezione per le linee di business energy efficiency e mobilità elettrica, economia circolare, energy management e mercato tutelato.

In relazione alle fonti di finanziamento, il Gruppo Acea mira ad ottimizzarne il mix, sfruttando l'ampia flessibilità di strumenti offerti sul mercato, sia a tasso fisso che a tasso variabile. Attraverso un monitoraggio costante dell'andamento dei tassi e delle dinamiche di mercato, il Gruppo è in grado di individuare le soluzioni più efficaci, garantendo un adeguato equilibrio tra costo e rischio. In questo contesto, peraltro, Acea in data 13 febbraio 2025 ha pubblicato il suo primo "Green & Blue Financing Framework" e in data 16 luglio 2025, ha costituito un nuovo Programma EMTN (Euro Medium Term Notes) da 5 miliardi di euro quotato sul Mercato telematico delle obbligazioni (MOT) di Borsa Italiana. Prosegue altresì l'attenzione alla gestione della spesa, attraverso il miglioramento continuo delle procedure di acquisto e dei processi aziendali e al contenimento del rischio di credito attraverso la prevenzione e la gestione del portafoglio clienti.

La solidità del modello industriale adottato e l'attenzione di Acea sia alla crescita del business sia alla disciplina finanziaria hanno condotto all'upgrade del rating Moody's da Baa2 a Baa1 ricevuto nel corso dell'anno.

Il Gruppo continuerà la sua strategia di focalizzazione per lo sviluppo di infrastrutture sostenibili in contesti regolati, con l'obiettivo di mantenere una solida struttura finanziaria e continuare a generare un impatto positivo sulle performance operative ed economiche.

## Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a €243.861.322,37, come segue:

- €12.193.066,12, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di €255.057.488,40 ai soci, corrispondenti a un dividendo unitario di €1,2 per azione attingendo per €23.389.232,15 dagli utili portati a nuovo;

Il dividendo complessivo (cedola n. 27 di €255.057.488,40 pari a €1,2 per azione) sarà messo in pagamento a partire dal 24 giugno 2026 con stacco cedola in data 22 giugno 2026 e record date il 23 giugno 2026.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Acea SpA

Il Consiglio di Amministrazione